Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

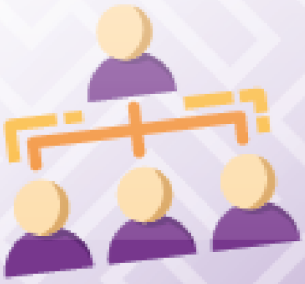
IC CLAUDIO PUDDU

POIC81600A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CLAUDIO PUDDU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***22/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9735*** *del* ***16/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/10/2025*** *con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
10 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
12 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
28 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

30 Aspetti generali
31 Traguardi attesi in uscita
34 Insegnamenti e quadri orario
38 Curricolo di Istituto
67 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
71 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
79 Moduli di orientamento formativo
82 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
124 Attività previste in relazione al PNSD
127 Valutazione degli apprendimenti
130 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

138 Aspetti generali
139 Modello organizzativo
149 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
150 Reti e Convenzioni attivate
159 Piano di formazione del personale docente
170 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto esplica la sua funzione didattico-educativa in un contesto socio-culturale dinamico, che e' caratterizzato da notevoli flussi migratori. La composizione della popolazione studentesca della scuola presenta caratteristiche variegate e multietniche. Gli studenti con nazionalita' non italiana arrivano al 38,5% in media nell'istituto; la diversita' e' una ricchezza. L'impegno della scuola ha consentito, nel tempo, di raggiungere livelli d'integrazione elevati ed ha permesso di consolidare una didattica inclusiva, proficua non solo per gli alunni non italofoni, ma per tutti gli alunni.
Vincoli:
Il contesto socioeconomico e culturale da cui provengono gli alunni e' generalmente basso. La percentuale di studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale e' 1,4% alla secondaria (decisamente superiore al riferimento provinciale 0,4%). Inclusivita' e' la parola d'ordine della scuola, tuttavia le difficolta' legate alla padronanza della lingua italiana rappresentano ostacoli importanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il tessuto imprenditoriale risente inevitabilmente della crisi economica, la fase è di grande incertezza a causa dei costi delle materie prime e della situazione geopolitica mondiale. Fortunatamente l'associazionismo e' presente e ben integrato. La Scuola opera su un territorio che comprende tre frazioni della citta'; e' riconosciuta nel sistema, dove assume un ruolo attivo e propositivo per alunni e famiglie. Il rapporto tra Scuola ed Enti Locali, consolidato nel tempo, favorisce e realizza relazioni e protocolli condivisi su temi comuni, permette azioni di formazione in rete, favorisce il coordinamento fra istituzioni diverse nell'interesse e a tutela del minore. Il territorio pratese ha maturato, nel tempo, una visione strategica unitaria a servizio del cittadino che ha permesso la costituzione di 'tavoli' di lavoro interistituzionali, per affrontare le problematiche emergenti in modo efficace ed integrato. Le Istituzioni Scolastiche si sono costituite in Rete per favorire la collaborazione, il coordinamento e il confronto su temi ed indirizzi generali. La scuola e' fornita di

parcheggio e raggiunta dai Bus cittadini.
Vincoli:
Il tasso di disoccupazione della regione si attesta su valori intermedi. Il tasso di immigrazione della regione e' tra i piu' alti d'Italia. La crisi economica ed energetica ha un forte impatto sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli spazi e le dotazioni presenti soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola (laboratori, palestra, mensa, PC, LIM, tablet, connessione,...). Nel tempo, la scuola si e' dotata di strumentazioni informatiche adeguate all'uso degli studenti e alla loro eta', tutte le aule sono dotate di strumenti didattici multimediali collegati ad internet con wireless. L'istituto conta sulle risorse economiche assegnate dallo Stato, ad esse si aggiungono, indispensabili e significative, quelle derivanti dal Comune, dalla Regione, da Fondi Europei e dalle famiglie. La realizzazione dell'Offerta Formativa e' ampliata anche grazie all'acquisto di strumenti diversi che consentono attivita' musicali, teatrali e di drammatizzazione, di scienze e di materiale librario per le Biblioteca e mediante la realizzazione di spazi innovativo (Atelier creativo, Teatro, Aule all'aperto...). Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici la scuola ha organizzato il servizio Pedibus. I plessi non presentano barriere architettoniche.
Vincoli:
La scuola si avvale della collaborazione fattiva con l'Ente Locale per affrontare e dare soluzioni alle problematiche che si presentano. I plessi sono abbastanza distanti fra loro e non sempre ben collegati dal trasporto pubblico, ma sono raggiungibili, anche a piedi, dagli alunni che frequentano la scuola nel plesso della frazione di residenza, e dai genitori. La situazione degli edifici e' diversificata, uno risale alla prima meta' del novecento e uno e' stato completato e inaugurato nell'anno scolastico 2018-19. L'istituto e' dotato di due palestre, fruita dagli alunni dei plessi in cui sono ubicate, una presso la scuola primaria Rodari e l'altra nella scuola secondaria di I grado. Non ha una palestra la scuola primaria Puddu, che pero' usufruisce di una struttura playground nel giardino della scuola per le attivita' di educazione motoria. Gli spazi della scuola stanno diminuendo, nella scuola secondaria, in relazione all'aumento della popolazione scolastica e delle aule.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CLAUDIO PUDDU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC81600A
Indirizzo	VIA ISOLA DI LERO, 81 LOC. MALISETI 59100 PRATO
Telefono	05741843301
Email	POIC81600A@istruzione.it
Pec	poic81600a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.pudduprato.edu.it

Plessi

PUDDU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA816017
Indirizzo	VIA MONTALESE 239 B MALISETI 59100 PRATO

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA816028
Indirizzo	VIA VIACCIA A NARNALI 62 LOC. VIACCIA 59100 PRATO

SCUOLA INFANZIA MALISETI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA816039
Indirizzo	VIA CEFALONIA 12 PRATO 59100 PRATO

CLAUDIO PUDDU - LOC.MALISETI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE81601C
Indirizzo	VIA MONTALESE 239 A LOC. MALISETI 59100 PRATO
Numero Classi	14
Totale Alunni	283

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE81602D
Indirizzo	VIA VIACCIA A NARNALI 60 LOC. VIACCIA 59100 PRATO
Numero Classi	12
Totale Alunni	226

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	POMM81601B
Indirizzo	VIA ISOLA DI LERO, 81 LOC. MALISETI 59100 PRATO
Numero Classi	23
Totale Alunni	506

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Aula morbida	3
	Aula all'aperto	2
	Orto	3
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Magna	3
	Teatro	3
	Atelier creativo	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Play ground + scacchiera gigante	1
Servizi	Mensa	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	88
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
PC e Tablet presenti in altre aule	44
Tavoli e monitor interattivi	9

Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	31

Aspetti generali

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla ottimizzazione del PTOF 2022-2025 in linea con le disposizioni normative vigenti. Indirizzi e scelte si conformano ai criteri della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione, della valorizzazione delle competenze.

Gli indirizzi generali e le scelte organizzative sono coerenti con i seguenti ambiti di lavoro:

1. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza
2. Sviluppo della comunità educante attraverso un sistema formativo tra scuola-famiglia-territorio
3. Promozione del benessere degli alunni e del personale
4. Sviluppo di una comunicazione interna ed esterna trasparente ed efficace

PAROLE CHIAVE

Interazione

Un Progetto di qualità si fonda sull'interazione e sulla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti: alunni, docenti, genitori, operatori del territorio.

Flessibilità - Dinamicità

Il Piano dell'Offerta Formativa risponde alle necessità di ciascun alunno attraverso un'eterogeneità di interventi a garanzia delle peculiarità personali di ognuno.

Responsabilità

La scuola dell'autonomia esplicita le proprie iniziative didattiche e organizzative, attua azioni di monitoraggio con i tutti i soggetti interessati al fine di maturare un'autentica consapevolezza del proprio operato e rendere conto della qualità dell'offerta formativa.

Inclusione

La scuola dell'inclusione è il luogo d'incontro delle diversità nel quale tutti i soggetti possono usufruire di strumenti adeguati per interpretare ed apprezzare la complessità della realtà; garantisce il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, sia di coloro che presentano difficoltà, sia di coloro che appartengono a culture diverse.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2) ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Il presente percorso nasce dall'esigenza di elevare i livelli di competenza degli studenti, utilizzando le rilevazioni nazionali come strumento diagnostico. L'obiettivo non è la mera preparazione alla prova (test-training), ma l'adozione di una strategia sistemica che agisca su due fronti complementari:

- Sul piano pedagogico-didattico, si punta a rendere lo studente protagonista del proprio apprendimento, trasformando il momento della valutazione in un'occasione di riflessione sui propri processi cognitivi e sulla gestione delle competenze in contesti non noti.
- Sul piano professionale e organizzativo, si promuove una cultura del dato che impegni i docenti in una riflessione comune, capace di tradurre i risultati statistici in scelte programmatiche mirate e in una progettazione rispondente ai bisogni formativi emersi.

Il percorso si articola in 2 azioni:

1. Integrazione dei quesiti INVALSI nella didattica quotidiana anche attraverso lo svolgimento delle prove parallele d'Istituto (costruite dai quesiti invalsi) concentrandosi sulla correzione partecipata.

2. Confronto collegiale per analizzare gli esiti delle rilevazioni nazionali e delle prove interne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2) ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i dati INVALSI e i dati delle prove parallele di istituto come strumenti diagnostici e formativi: identificare le aree critiche e utilizzare i quesiti invalsi nella didattica quotidiana per sviluppare competenze (non semplicemente per addestrare alla prova).

Attività prevista nel percorso: Quesiti INVALSI e metacognizione dell'errore

Descrizione dell'attività	L'azione prevede l'integrazione sistematica dei quesiti strutturati secondo INVALSI nella programmazione didattica quotidiana. Non si tratta di un semplice "addestramento", ma di un approccio metodologico in cui il quesito diventa occasione di

	riflessione. Parte integrante dell'azione è la "didattica dell'errore": docenti e studenti analizzano insieme le risposte errate per identificare i processi cognitivi fallaci, promuovendo strategie di problem-solving e consapevolezza metacognitiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2029
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Ricaduta positiva sui risultati delle prove standardizzate nazionali

Attività prevista nel percorso: Analisi dei dati INVALSI e prove parallele

Descrizione dell'attività	L'azione si focalizza sul lavoro collegiale dei docenti . Attraverso l'analisi dei "Rapporti di Istituto" forniti dall'INVALSI e dei risultati delle prove parallele, i docenti individuano i nuclei tematici di fragilità. Questo confronto professionale guida la riprogettazione didattica d'istituto, permettendo di rimodulare tempi e strategie sui contenuti che risultano statisticamente più critici.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2029
Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Ricaduta positiva sui risultati delle prove standardizzate nazionali

Percorso n° 2: Competenze chiave europee

L'Istituzione Scolastica individua come priorità strategica la sistematizzazione di un modello valutativo basato sull'adozione diffusa di prove di competenza e rubriche valutative, metodologicamente fondate, capaci di valutare non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche la capacità di mobilitarle in contesti complessi. Tale scelta risponde alla necessità di garantire la massima coerenza interna ai processi di valutazione e di assicurare una solida validità predittiva alla Certificazione finale delle competenze, garantendo così una piena corrispondenza tra il percorso formativo dello studente e il profilo in uscita documentato.

Il percorso si articola nelle seguenti azioni:

1. diffondere i modelli di istituto (attraverso autoformazione) per la progettazione di prove di competenza e la relativa valutazione;
2. realizzare un archivio di classe in cui raccogliere nel tempo i risultati delle prove di competenza;
3. utilizzare i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i modelli di Istituto grazie all'autoformazione nei gruppi di lavoro e nei dipartimenti e alla condivisione di unità di competenza in un'ottica di progettazione verticale.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di unità di competenza e rubrica di valutazione secondo i modelli d'istituto

Descrizione dell'attività	Promozione di percorsi di formazione e autoformazione volti a uniformare l'utilizzo dei modelli d'istituto per la progettazione e la valutazione delle prove di competenza
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2029

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Produzione di format condivisi (rubrica e prova) all'interno di gruppi di lavoro.

Attività prevista nel percorso: Archivio per la documentazione

Descrizione dell'attività	Creazione e gestione di un repository per ogni classe, destinato alla raccolta strutturata degli esiti delle prove di competenza somministrate nel corso del ciclo scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2029
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Documentazione presente in ogni anno scolastico per ogni classe.

Attività prevista nel percorso: Certificazione finale

Descrizione dell'attività	Utilizzo dei dati storici raccolti negli archivi per una compilazione della Certificazione delle competenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2029
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Certificazioni finali redatte sulla base dei risultati archiviati.

Percorso n° 3: Gestione della classe attraverso l'educazione affettiva

Il percorso si pone l'obiettivo di individuare strategie sempre più efficaci per la condivisione e rispetto delle regole nelle classi mantenendo un ambiente di apprendimento inclusivo ed accogliente.

L'educazione affettiva, strettamente legata alla comprensione dei bisogni, è il motore invisibile che permette a una classe di funzionare.

Quando un docente investe sulle competenze emotive, agisce su leve che trasformano la gestione della classe puntando a passare da un modello di "disciplina reattiva" basata sul premio/punizione a un modello di "disciplina proattiva" basata sull'appartenenza e sulla responsabilità.

Per dare corpo a questo modello, si propone ai docenti di attuare un'Unità di Competenza (UdC) di Cittadinanza. Questo percorso trasforma la classe in un laboratorio di democrazia dove le regole diventano il "patto per stare bene insieme". A differenza dell'obbedienza (che è passiva), la responsabilità è attiva. L'alunno non "subisce" la regola, ma la "agisce" perché ne comprende il valore sociale e perché ha contribuito a definirla.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i modelli di Istituto grazie all'autoformazione nei gruppi di lavoro e nei dipartimenti e alla condivisione di unità di competenza in un'ottica di progettazione verticale.

Attività prevista nel percorso: Unità di Competenza di Cittadinanza

Descrizione dell'attività	Un' Unità di Competenza di Cittadinanza, ad esempio "LA COSTITUZIONE DI CLASSE" (progettata dal nostro istituto, secondo il modello R.I.Z.A., in ottica verticale) trasforma la classe in un laboratorio di democrazia dove le regole diventano il "patto per stare bene insieme". Attraverso l'UDC vengono sviluppati il pensiero critico e la capacità di negoziazione e si e sercita l'empatia attraverso la riparazione del danno. L'insegnante non elenca i divieti, ma pone una domanda: "Di cosa abbiamo bisogno per lavorare bene ?" Gli alunni identificano valori (rispetto, silenzio, aiuto, gentilezza).Questi valori vengono trasformati in regole positive. Gli alunni sono chiamati a decidere cosa succede quando il patto viene infranto. La sanzione non deve essere una punizione umiliante o privativa (es. "niente intervallo"), ma deve avere un legame logico con la trasgressione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2029
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Individuazione di regole condivise che diventano il "patto per stare bene insieme"

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo declina un percorso formativo in continuità nei tre ordini di scuola per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Le metodologie educative e didattiche adottate dai docenti dell'Istituto realizzano il curricolo ed afferiscono a Teorie Specifiche dell'Apprendimento; sono rinnovate e condivise nei dipartimenti disciplinari e nelle commissioni:

- Didattica inclusiva
- Metodologia della ricerca – azione
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Apprendimento cooperativo
- Lezione frontale interattiva/partecipata
- Didattica Metacognitiva
- Flipped classroom
- Didattica Digitale Integrata
- Compiti di realtà
- Rubriche di valutazione

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto lavora costantemente per l'innovazione metodologica-didattica. Si citano, a titolo di esempio, due percorsi molto significativi: Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) e MLTV (Making Learning and Thinking Visible). I percorsi costruiti e/o sperimentati dai docenti dell'istituto,

secondo i parametri delle metedologie citate, mirano a cambiare il modo di fare scuola permettendo il superamento della lezione frontale. Tali progetti vengono sottoposti a confronto e/o validazione all'interno della rete di scopo.

LSS: L'insegnamento delle scienze e della matematica è impostato sulla metodologia laboratoriale intesa non solo come uso di spazi fisici, ma come processo cognitivo. La pratica didattica si basa sul metodo della ricerca-azione: partendo dall'osservazione di fenomeni reali, gli studenti sono guidati alla formulazione di ipotesi, alla sperimentazione diretta e alla discussione collettiva per la costruzione dei concetti. Fondamentale è la documentazione del processo prodotta dagli alunni (quaderni di laboratorio), che permette di monitorare l'evoluzione del pensiero scientifico e favorisce l'autovalutazione delle competenze acquisite.

MLTV: La scuola adotta l'approccio MLTV per promuovere una cultura del pensiero. Le pratiche d'aula integrano sistematicamente le Thinking Routines (es. See-Think-Wonder, Think-Puzzle-Explore) per stimolare il pensiero critico e creativo. L'apprendimento è reso 'visibile' attraverso la documentazione pedagogica (uso di pareti attive, portfolio digitali, mappe concettuali di gruppo) che trasforma il lavoro individuale in una risorsa collettiva. La valutazione non si focalizza solo sul prodotto finale, ma valorizza i processi di ragionamento e il confronto tra pari (peer-feedback)."

SVILUPPO PROFESSIONALE

CORSO DI FORMAZIONE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In un panorama educativo in costante evoluzione, la nostra scuola afferma il proprio impegno verso l'innovazione. L'adesione tempestiva al percorso formativo sull'Intelligenza Artificiale rappresenta un passo fondamentale per integrare le nuove tecnologie nella didattica, trasformandole in strumenti al servizio dell'apprendimento e della crescita critica dei nostri studenti

Il corso si propone di analizzare criticamente e praticamente le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale in ambito didattico-educativo, esaminando le opportunità pedagogiche e i relativi aspetti problematici, con particolare riferimento ai principi della didattica inclusiva e alle metodologie di personalizzazione dell'apprendimento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel panorama della didattica innovativa, la valutazione non è più solo un "voto finale", ma un processo continuo che accompagna l'apprendimento (valutazione formativa) e promuove la consapevolezza dello studente (metacognizione).

La scuola sta promuovendo la diffusione del MODELLO RIZA per la valutazione della competenza degli studenti.

Il modello si articola in quattro dimensioni:

R - Risorse: Sono le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare) che lo studente possiede o che può reperire all'esterno. Domanda: "Quali strumenti ho per risolvere il problema?"

I - Interpretazione: La capacità di "leggere" la situazione, identificare il problema e selezionare le risorse giuste. Domanda: "Cosa mi sta chiedendo davvero questo compito?"

Z - aZione: La messa in atto di una strategia per risolvere il compito (la 'Z' richiama la fonetica di a-Z-ione). Domanda: "Come applico le mie conoscenze per agire?"

A - Autoregolazione: La capacità di riflettere sul proprio operato mentre lo si svolge, correggendo il tiro se necessario e imparando dall'errore. Domanda: "Sta funzionando quello che faccio? Come posso migliorare?"

Il modello RIZA trova corrispondenza nella certificazione di competenza da compilare alla fine dei cicli scolastici.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le tecnologie non sono un'aggiunta isolata (come l'ora di informatica), ma uno strumento trasparente integrato nel quotidiano; per questo i numerosi dispositivi a disposizione degli studenti sono sistemati in carrelli mobili che permettono di trasferire il laboratorio di informatica in ogni aula dell'istituto. Inoltre ogni ambiente è dotato di la Wi-Fi e Pannelli Touch Interattivi (IFP).

Queste tecnologie permettono una collaborazione fluida e la condivisione di compiti, feedback e materiali. di compiti, anche attraverso l'uso di piattaforme come Google Workspace for Education.

Sono disponibili anche robot; LEGO Education o stampanti 3D per favorire l'apprendimento "hands-on" (imparare facendo) e visori per la Realtà Virtuale e Aumentata (VR/AR).

La progettazione di spazi didattici innovativi e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) non riguardano solo l'acquisto di nuovi arredi o computer, ma rappresentano una trasformazione profonda del modo di fare scuola. L'obiettivo è passare da un modello "trasmissivo" (il docente che spiega dalla cattedra) a un modello "attivo" (lo studente al centro del processo). Le tecnologie sono a servizio di metodologie didattiche quali ad esempio la flipped classroom, il problem solving o il debate.

Infine, gli ausili tecnologici (software di sintesi vocale, mappe concettuali digitali, interfacce adattive, traduzioni) permettono a studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) o a studenti stranieri di partecipare pienamente alle attività della classe.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola, da anni, aderisce a sperimentazioni di innovazione didattica legati all'ente di ricerca INDIRE per promuovere un cambiamento di paradigma: passare da una scuola della "trasmissione" a una scuola della costruzione del sapere.

Citiamo:

1. LSS (Laboratorio del Sapere Scientifico)

Il modello LSS, nato originariamente in Toscana, propone un superamento della lezione frontale nelle materie STEM attraverso la metodologia laboratoriale. Il "laboratorio" non è inteso solo come spazio fisico, ma come una forma mentis.

- Il Processo: Si parte dall'osservazione di un fenomeno reale, si formulano ipotesi, si sperimenta e si arriva alla formalizzazione dei concetti.
- La Documentazione: Un pilastro dell'LSS è la produzione di "quaderni di laboratorio" dove gli studenti descrivono il processo, non solo il risultato.
- Obiettivo: Sviluppare il pensiero critico e la capacità di ricerca-azione, trasformando l'errore in un'opportunità di riflessione.

2. MLTV (Making Learning Visible)

Sviluppato dalla collaborazione tra INDIRE e il Project Zero della Harvard Graduate School of Education, il framework MLTV mira a rendere "visibile" l'apprendimento e il pensiero.

- Thinking Routines: Sono schemi di pensiero (es. Vedo-Penso-Mi chiedo) che aiutano gli studenti a strutturare il ragionamento.
- Documentazione : Non si documenta solo il prodotto finale (il cartellone, il test), ma il processo di apprendimento stesso attraverso foto, video e trascrizioni di discussioni.
- Apprendimento di Gruppo: Valorizza l'intelligenza collettiva. Il gruppo non serve solo a fare un compito, ma a generare idee che il singolo non avrebbe raggiunto da solo.

3) Erasmus+

il progetto prevede la mobilità di docenti e studenti (viaggi di studio e formazione) e ha come obiettivo esplicito l'innovazione. Le scuole che vi aderiscono lavorano con partner stranieri per:

- Creare nuovi strumenti didattici e curricula.
- Scambiare "buone pratiche" metodologiche.
- Sviluppare soluzioni innovative per problemi comuni.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E

DIDATTICA

CURVATURA SPORTIVA

La curvatura sportiva è un percorso sperimentale che potenzia l'insegnamento dell'educazione fisica e integra i valori dello sport nel normale piano di studi. Non è una scuola "solo per atleti", ma un modello che usa lo sport come strumento educativo e di benessere.

Comprende ore extra dedicate alla pratica di diverse discipline sportive in collaborazione con esperti di federazioni sportive o associazioni del territorio.

Oltre al miglioramento della coordinazione e delle capacità fisiche, il progetto punta a:

1. Soft Skills: sviluppare lo spirito di gruppo, la gestione della sconfitta e la resilienza.
2. Benessere: contrastare la sedentarietà e promuovere stili di vita sani.
3. Inclusione: utilizzare il linguaggio universale dello sport per favorire l'integrazione di tutti gli alunni.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Secondaria di I grado
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

DESCRIZIONE PROGETTO

L'ICS C. Puddu realizza la propria funzione didattico-educativa su un territorio molto dinamico che risente di un importante flusso migratorio.

Il carattere multietnico impegna fortemente la scuola in una risposta sempre più flessibile per colmare e risolvere varie problematiche, per una reale e proficua inclusione di tutti. Accoglie un numero importante di alunni in situazione di deprivazione culturale e di disabilità, impegnando i Consigli di Classe in progettazioni disciplinari mirate.

Le elaborazioni restituite dall'Istituto INVALSI hanno evidenziato, negli alunni della scuola secondaria di I grado Don Bosco, diverse criticità nelle competenze di base.

Si comprende, dunque, quanto questo intervento rappresenti una importante opportunità per il consolidamento e recupero formativo e socio-pedagogico dei soggetti più deboli.

Le finalità che la scuola si pone sono la realizzazione di percorsi di mentoring e coaching, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, accompagnamento, percorsi di orientamento anche con esperti esterni e con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono.

Gli obiettivi attraverso i quali la scuola si muoverà sono:

1. Promuovere l'inclusione sociale
2. Favorire la socializzazione e la motivazione all'apprendimento
3. Realizzare percorsi personalizzati
4. Potenziare le competenze di base
5. Motivare ciascuno rafforzando le proprie inclinazioni e i propri talenti
6. Incoraggiare il successo formativo

7. Favorire l'orientamento
8. Collaborare con le famiglie, il territorio e gli enti locali
9. Ridurre i divari territoriali
10. Migliorare le modalità didattiche, educative e organizzative della scuola

Aspetti generali

L'Istituto comprensivo declina il percorso formativo in continuità nei tre ordini di scuola per:

- affermare il ruolo centrale della scuola e innalzare i livelli di istruzione rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo degli allievi

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PUDDU	POAA816017
GIANNI RODARI	POAA816028
SCUOLA INFANZIA MALISETI	POAA816039

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CLAUDIO PUDDU - LOC.MALISETI	POEE81601C
GIANNI RODARI	POEE81602D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO	POMM81601B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Insegnamenti e quadri orario

IC CLAUDIO PUDDU

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PUDDU POAA816017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI POAA816028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MALISETI POAA816039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CLAUDIO PUDDU - LOC.MALISETI POEE81601C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI POEE81602D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO POMM81601B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore per anno scolastico

Approfondimento

In allegato quadro orario scuola primaria

Allegati:

ORGANIZZAZIONE ORARIA, tempo pieno (40 ore settimanali-8,30_16,30).pdf

Curricolo di Istituto

IC CLAUDIO PUDDU

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e la successiva rilettura del 2018 (Nuovi Scenari del Primo Ciclo Scolastico – 22-02-2018) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare del nostro Istituto. Sono un testo aperto, che la comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa (Italo Fiorin); è un sistema complesso di saperi volto a promuovere competenze trasversali di base forti sia disciplinari sia relazionali, tramite strategie e metodi specifici (Manuela Gallerani).

Viene posto l'accento su:

- centralità dell'alunno e dei suoi processi cognitivi alla base dell'apprendimento
- valorizzazione della diversità per una vera inclusione
- interazione e collaborazione
- apprendimento delle lingue
- educazione alla cittadinanza attiva
- educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente
- educazione cittadinanza digitale

Per ogni disciplina, nei tre ordini di scuola, sono indicate le competenze chiave, i nuclei essenziali ed i percorsi didattici ad essi corrispondenti, in modo da conferire la massima concretezza e trasparenza dell'intento formativo. Sono inoltre resi espliciti i livelli di competenza (iniziale, base, maturo, esperto) in linea con le direttive europee e con il Modello di Certificazione delle

Competenze elaborato dal MIUR.

Si sottolineano le abilità psico-sociali basilari per creare un'idea di classe come gruppo cooperativo, in cui attivare l'aiuto reciproco, il senso di responsabilità, la costruzione di un pensiero plurale, l'ascolto, il dialogo, il confronto tra pari e con gli insegnanti.

All'interno della educazione alla cittadinanza digitale diventa oggi necessario introdurre l'Intelligenza Artificiale (AI) . Non si tratta solo di imparare a usare nuovi strumenti, ma di sviluppare il pensiero critico necessario per non subirla passivamente.

Allegato:

Link curricolo (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche

dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I team docenti individuano percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze, partecipazioni a progetti e uscite, idonei alla trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. Le tematiche trattate sono interdisciplinari e funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPOSNABILE

Tutti i percorsi pensati per l'infanzia hanno come prioritario obiettivo la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile in particolare il lavoro si sviluppa per perseguire i seguenti traguardi:

- Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini
- Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, per il rispetto delle persone delle cose, dei luoghi e dell'ambiente, segue le regole di comportamento e si assume responsabilità
- Manifesta il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Negli anni l'istituto si è impegnato nella costruzione di un curricolo verticale che fosse un reale strumento di progettazione per il docente inserendo anche i percorsi didattici più significativi testati dall'istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività dell'Istituto sono rivolte ad acquisire strumenti per la costruzione di competenze spendibili nella realtà quotidiana. La competenza è l'insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti che permettono all'individuo di ottenere risultati utili negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di padroneggiare problematiche, utilizzando abilità cognitive e sociali.

Le competenze sono state classificate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

1- competenza alfabetica funzionale

2- competenza multilinguistica

3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

4- competenza digitale,

5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

6- competenza in materia di cittadinanza,

7- competenza imprenditoriale,

8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze si promuovono nelle attività scolastiche ed extrascolastiche e sono descritte nei curricoli disciplinari e nelle attività trasversali. Le attività vengono progettate in ottica pluridisciplinare e laboratoriale e includono i vari passaggi di sviluppo dell'identità degli alunni (esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; interagire con l'ambiente naturale e sociale; accettare e riconoscere problemi; riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali; maturare il senso del bello...).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le 8 competenze chiave di cittadinanza

1. Imparare ad imparare: Organizzare il proprio apprendimento, individuando strategie e fonti diverse.
2. Progettare: Elaborare e realizzare progetti personali e collettivi, stabilendo obiettivi e valutando risultati.
3. Comunicare: Comprendere messaggi diversi e rappresentare idee utilizzando linguaggi e strumenti vari.
4. Collaborare e partecipare: Interagire in gruppo, valorizzare le capacità altrui e gestire i conflitti.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: Inserirsi attivamente nella società, riconoscendo diritti e doveri.
6. Risolvere i problemi: Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi.
7. Individuare collegamenti e relazioni: Trovare legami tra fenomeni e ambiti disciplinari diversi.
8. Acquisire e interpretare l'informazione: Selezionare, valutare e interpretare criticamente l'informazione

sono pensate per lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, dalla scuola all'età adulta.

Sono un punto di riferimento per la progettazione didattica, integrando le competenze europee e quelle trasversali (pensiero critico, creatività, iniziativa).

Sono declinante all'interno del curricolo di istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

1. Laboratori umanistici e scientifici della scuola secondaria organizzati in moduli di 50 min
2. Curvatura sportiva con un rientro settimanale aggiuntivo
3. Laboratori a classi aperte alla primaria di ambito matematico-tecnologico e linguistico-espressivo.

Approfondimento

Curricolo di Educazione civica (integrazione al curricolo con le nuove linee guida del 2024)

La nostra scuola si impegna a lavorare su nuclei tematici fondamentali, declinandoli in modo specifico per ogni grado di istruzione

Costituzione, diritto e legalità : conoscenza della Costituzione italiana, dei diritti e doveri dei cittadini, delle istituzioni democratiche e dei principi di legalità e giustizia.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e conoscenza del patrimonio : educare alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente, con attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Cittadinanza digitale : promozione di competenze digitali sicure, consapevoli e responsabili, combattendo la disinformazione e i pericoli del cyberbullismo.

In più, seguendo le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del 2024, la nostra scuola si impegna a formare cittadini consapevoli e responsabili, ponendo un forte accento su temi fondamentali come

-la Costituzione, l'uguaglianza, la non discriminazione, la partecipazione attiva. Attraverso attività didattiche mirate, informiamo gli studenti sull'importanza di rispettare i diritti di tutti, contrastando ogni forma di violenza e discriminazione.

-La partecipazione attiva degli studenti attraverso le rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola e territorio. La partecipazione degli alunni alle assemblee cittadine (CCR) sono occasioni preziose per esercitare i diritti civili e collaborare per il bene comune.

-La promozione della cultura della sicurezza. Per l'anno 2024-2025sarà attivato il progetto sulla prevenzione delle malattie dell'AIRC e sulle pratiche di una corretta alimentazione. Il progetto hanno l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della salute, della prevenzione e della corretta informazione sulle malattie.

Link al curricolo verticale
https://drive.google.com/file/d/1FTEqJ4v1SN4IpCzosebbxurImheoYcbH/view?usp=sharing

Curricolo STEM (integrazione al curricolo con le nuove linee guida del 2022)

Le Linee guida ministeriali, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29

dicembre 2022, attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari. Le materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche.

L'approccio STEM alla didattica prevede di costruire percorsi e attività didattiche interdisciplinari o multidisciplinari con l'obiettivo di aumentare il livello di partecipazione attiva dei ragazzi, sviluppare competenze trasversali e favorire un pensiero critico negli allievi. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM (2020) 512 finali) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM.

In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1). L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissima: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività.

Nel nostro curricolo si riscontra la correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza con approcci metodologici/didattici innovativi.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CLAUDIO PUDDU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: HELLO, BONJOUR, GUTEN TAG

L 'Istituto, per dare agli alunni l'opportunità di raggiungere un buon livello di conoscenze linguistiche, organizza attività di potenziamento di lingua inglese, francese e tedesca, anche con l'aiuto di insegnanti madrelingua, che possano migliorare ed accelerare l'acquisizione di competenze linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lettorato

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: ERASMUS PLUS

Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport.

-Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

-Formazione dei docenti attraverso corsi e attività di job shadowing in scuole di Paesi dell'Unione Europea

-Mobilità degli alunni in Paesi dell'Unione Europea, presso scuole partner, accompagnati da alcuni loro docenti

-Ospitalità e interscambio con scuole provenienti da Paesi dell'Unione Europea

Per l'anno 2024/2025 è previsto:

-Mobilità alunni a Palma di Maiorca, per partenariato con scuola I.E.S. Son Rullan, ospitati l'anno scorso (periodo indicativo: maggio)

-Mobilità alunni a Almada, per partenariato con scuola Elias Garcia, Sobreda (periodo indicativo: maggio)

-Accoglienza alunni della stessa scuola portoghese di Almada (periodo indicativo: maggio)

-Mobilità staff: corso sull'Intelligenza artificiale per docenti di scuola primaria e secondaria

ad Adalia, Turchia (periodo: febbraio)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Attività n° 3: CLIL

Percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche su argomenti scientifici e tecnologici

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Beyond borders: multilinguismo nel mondo STEM

Attività n° 4: E-TWINNING

Il progetto promuove l' innovazione , l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CLAUDIO PUDDU (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Corso di potenziamento STEM

Sviluppo di competenze in materia di formazione sulle discipline STEM concentrandosi principalmente sull'apprendimento di argomenti fondamentali della fisica, nozioni e fenomeni fisici di base nell'ottica dell'orientamento degli studenti più grandi alla scelta consapevole della scuola Secondaria di secondo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Definire e riconoscere i principali fenomeni fisici;
- Saper esaminare una situazione fisica e formulare ipotesi;

- Saper risolvere semplici problemi.

○ Azione n° 2: Progetto "Polisettiamoci" per la scuola Secondaria di Primo grado

Il progetto mira a sviluppare le abilità logico-matematiche degli studenti mediante attività ludiche e strutturate di Aritmetica e Geometria nelle quali si ricorre all'utilizzo di giochi da tavolo quali set e poliminix. Attraverso la creazione di set di carte in base a forme, colori e numeri, la combinazione di piccole tessere geometriche per costruire poligoni con perimetro e area definiti e la risoluzione in gruppi di indovinelli di diversa difficolta' anche in forma di escape room,gli studenti sviluppano la capacita' di ragionamento, il problem solving e la collaborazione. L'approccio laboratoriale favorisce un apprendimento attivo, motivante e inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare il pensiero logico, strategico e divergente attraverso la risoluzione di indovinelli
- acquisire la capacità di ragionare in modo strutturato, risolvere problemi, analizzare

dati e comprendere concetti astratti (numeri, forme, schemi) per affrontare efficacemente situazioni reali;
- sviluppare competenze logiche abbinate alla velocità di reazione e alla concentrazione.

○ Azione n° 3: Progetto "Polisettiamoci" per la scuola Primaria

Il progetto si basa su attività logiche e di concentrazione progettate sfruttando l'approccio ludico e laboratoriale mediante cui i più piccoli, anche in gruppo, apprendono il gioco strategico, la collaborazione tra pari e affinano la percezione visiva. Gli strumenti utilizzati sono set di carte da associare in base a forme, colori e numeri e piccole tessere da comporre per la creazione di semplici poligoni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare il pensiero critico, logico e divergente;
- potenziare le capacità di osservare, di discernere e la percezione visiva;
- sviluppare competenze logiche, astratte e di problem solving;
- acquisire capacità trasversali di collaborazione in piccoli gruppi, di comunicazione e ascolto attivo.

Azione n° 4: Progetto "Matabì"

Il progetto prevede una formazione per docenti e workshop in classe nei quali gioco e didattica si incontrano grazie all'utilizzo del kit di mattoncini Lego. Gli alunni insieme agli insegnanti imparano argomenti di matematica attraverso il gioco, sviluppando le abilità spaziali tramite specifiche metodologie didattiche. Il progetto è realizzato dalla Fondazione Agnelli in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze logico-matematiche attraverso l'approccio ludico e laboratoriale;
- Sviluppare abilità visuo-spaziali tramite attivita' pratiche;
- Usare il "construction play" (gioco con mattoncini) per visualizzare e comprendere meglio concetti matematici complessi.

Azione n° 5: Corso di recupero delle competenze di

base in matematica

Il Corso ha l'obiettivo di consolidare le conoscenze fondamentali di matematica attraverso attività guidate ed esercitazioni mirate. Il percorso supporta il recupero delle abilità logico-matematiche essenziali negli studenti con fragilità e favorisce un apprendimento graduale, personalizzato e orientato al successo formativo degli stessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-
    - Consolidare le competenze di base in aritmetica, algebra e geometria (nozioni di base, calcolo, operazioni);
    - Sviluppare capacità di ragionamento logico e di problem solving;
    - Comprendere e applicare correttamente procedure e strategie di calcolo;
    - Migliorare l'uso del linguaggio matematico e la lettura dei dati;
    - Rafforzare l'autonomia nello svolgimento degli esercizi e la fiducia nelle proprie capacità.

○ Azione n° 6: Formazione "GenAI e didattica" per la

scuola Secondaria di primo grado

La formazione affronta e spiega il funzionamento delle più diffuse Chat-bot di AI, quali ChatGBT, Gemini, Claude, Perplexity per la realizzazione di attività didattiche inclusive e istruisce sull'uso consapevole di strumenti di AI utili alla progettazione didattica come NotebookLM. Espone le eventuali problematiche di Privacy dell'Istituto scolastico e degli studenti e la conservazione dei dati quando si utilizzano strumenti di AI.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper progettare interventi didattici con l'IA e costruire learning task che integrano strumenti di intelligenza artificiale;
- Sviluppare AI Literacy;
- Saper facilitare un uso critico, responsabile e creativo dell'IA negli studenti;
- Conoscere implicazioni etiche, bias e uso consapevole dell'IA nei processi di insegnamento/apprendimento.

○ Azione n° 7: Laboratori per l'infanzia - Progetto "I CARE e Offerta Formativa"

I laboratori svolti introducono ai più piccoli il pensiero computazionale attraverso attività ludiche e pratiche di Coding e Robotica educativa, mediante l'utilizzo di robot semplici come i Bee-Bot e di strumenti digitali elementari come Scratch, per stimolare creatività e pensiero divergente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale, la logica, il problem solving e la creatività attraverso attività ludiche e pratiche;
- Conoscere i concetti di sequenze, cicli e istruzioni;
- Potenziare la collaborazione tra pari e l'orientamento spaziale;
- Risolvere semplici problemi in modo strutturato, anche con strumenti unplugged (senza computer).

Azione n° 8: Formazione "GenAI e didattica" per la scuola Primaria

La formazione affronta e spiega il funzionamento delle più diffuse Chat-bot di AI, quali ChatGBT, Gemini, Claude, Perplexity per la realizzazione di attività adatte anche ai agli alunni e alle alunne della scuola Primaria. Istruisce sull'uso consapevole di strumenti di AI utili alla progettazione didattica e alla sintesi di argomenti complessi come NotebookLM e esplica le eventuali problematiche di Privacy dell'Istituto scolastico e degli studenti e l'idonea conservazione dei dati quando si usano strumenti di AI.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper progettare interventi didattici con l'IA e costruire learning task che integrano strumenti di intelligenza artificiale;
- Sviluppare AI Literacy;
- Saper facilitare un uso critico, responsabile e creativo dell'IA negli studenti più piccoli;
- Conoscere implicazioni etiche, bias e uso consapevole dell'IA nei processi di insegnamento/apprendimento.

Moduli di orientamento formativo

IC CLAUDIO PUDDU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

-Organizzazione open day con le Scuole Secondarie di II grado;

- Consigli orientativi;

-Percorso di affiancamento e orientamento per una scelta consapevole per alunni e famiglie:

- "Ad un passo dal futuro" laboratori di orientamento per lo sviluppo delle competenze orientative a cura del Centro Studi Pluriversum-progetto PEZ
- Ora settimanale da ottobre a dicembre dedicata alla scoperta di attitudini, interessi e caratteristiche degli indirizzi da scegliere con focus sui quadri orari delle materie
- Orientamento nelle scuole secondarie di primo grado secondo il DM 233 del 19 novembre del 2024 con attivazione dei percorsi: corso di recupero delle competenze di base in italiano e corso di base in latino; corso di recupero delle competenze di base in matematica e corso di potenziamento STEM nel secondo quadrimestre.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	30	50

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

-Percorso di affiancamento e orientamento per una scelta consapevole per alunni e famiglie:

- "Ad un passo dal futuro" laboratori di orientamento per lo sviluppo delle competenze orientative a cura del Centro Studi Pluriversum-progetto PEZ
- Momenti dedicati alla scoperta di attitudini e interessi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

-Percorso di affiancamento e orientamento per una scelta consapevole per alunni e famiglie:

- "Ad un passo dal futuro" laboratori di orientamento per lo sviluppo delle competenze orientative a cura del Centro Studi Pluriversum-progetto PEZ
- Momenti dedicati alla scoperta di attitudini e interessi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	5	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CONTINUITÀ

-Predisposizione di incontri "scuola aperta" tra Infanzia e Primaria e tra quest'ultima e la Scuola Secondaria I grado. -0rganizzazione lezioni aperte con interventi dei docenti della secondaria presso le classi quinte della scuola primaria. - Attuazione laboratori presso la scuola secondaria per mostrarne e saggiarne l'offerta formativa (robotica, club dell'ambiente, scrittura creativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i

modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Favorire il successo scolastico e formativo - Valorizzare le attitudini/potenzialità degli alunni tramite una didattica inclusiva/orientativa - Promuovere il benessere e la serenità degli alunni con Bisogni Speciali nel passaggio fra la scuola secondaria di I e II grado - Coinvolgere le famiglie nel processo di orientamento - Costruire e potenziare una didattica verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo e con la Scuola secondaria di II grado - Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Atelier creativo

LSS - LABORATORI DEI SAPERI SCIENTIFICI

Il progetto intende, attraverso la costituzione di un gruppo permanente di ricerca e sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche, ricercare, sperimentare, verificare e documentare percorsi di apprendimento per migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2)

ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità della didattica finalizzato al miglioramento degli apprendimenti, attraverso attività di formazione-ricerca (riflessione epistemologica, metodologico-didattica e stili relazionali). - Diffusione della didattica laboratoriale. - Verticalizzazione dei percorsi, attraverso attività di progettazione, sperimentazione verifica e valutazione degli apprendimenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

	Aula all'aperto
	Orto

I.C.A.R.E.

Questo percorso progettuale ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione di ciascun alunno nel contesto scolastico, attraverso la didattica della speciale normalità che prevede azioni rivolte all'accoglienza, all'ascolto, alla comprensione, all'orientamento, alla valorizzazione della diversità in contesti di classe, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Orientare tutti gli alunni alla scoperta di sé e delle proprie attitudini - Promuovere la pedagogia dell'inclusione - Sviluppare e mettere in atto progettualità e iniziative personalizzate per garantire il successo formativo di ciascuno e la prevenzione del disagio scolastico - Formare i docenti per l'attuazione nell'azione didattica di metodologie innovative adeguate al superamento di problematiche emotivo-relazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI

Il Progetto “Tutti diversi tutti uguali”, che ogni anno varia e implementa la propria offerta (L2, ALC, ...), ha lo scopo di favorire l’integrazione e l’arricchimento reciproco all'interno delle classi plurilingue che caratterizzano tutto il nostro Istituto. Le attività proposte coinvolgono gli alunni e il loro nucleo familiare, sia a livello didattico che non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2) ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

Progettare percorsi didattici volti all'acquisizione e al potenziamento dell'Italiano L2; Favorire la conoscenza e il rispetto dell'altro in una società multietnica; Creare un clima di accoglienza e di integrazione per gli alunni e le famiglie; Fornire agli insegnanti strumenti professionali che permettano di lavorare con efficacia in una classe plurilingue; Prevenire le situazioni di disagio; Curare il raccordo tra docenti curricolari e figure di riferimento (facilitatori linguistici, mediatori culturali, enti locali, docenti formati in L2); Aggiornare il PPT (Piano Personale Transitorio) dell'alunno non italofono come documentazione del suo percorso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni; Risorse esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Atelier creativo

Approfondimento

Per Risorse esterne si intendono: Facilitatori e mediatori linguistici; Referenti Servizio Intercultura Comune di Prato; Cooperative sociali, Operatori Oxfam

PICCOLI CITTADINI CRESCONO

Il progetto "Piccoli cittadini crescono" intende promuovere nei bambini e nei ragazzi l'acquisizione dei valori della solidarietà, del rispetto delle differenze, della tutela dell'ambiente, dell'educazione alla legalità, al fine di formare cittadini consapevoli, che, attraverso regole condivise, possano contribuire alla convivenza democratica e pacifica tra le persone e i popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Comportamenti responsabili nei confronti degli altri, del diverso da sé, della scuola, della famiglia, dell'ambiente, maturati dalla conoscenza di regole condivise e dal rispetto; - Sviluppo delle competenze digitali per un uso critico e consapevole dei devices e dei social media.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Aula all'aperto
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

Attività previste

Le attività previste per l'attuazione del progetto verranno calibrate in base all'età degli alunni coinvolti. Verteranno sui seguenti temi:

Il giorno della Memoria (27 gennaio)

Lo studio dei principi fondanti della Costituzione;

Bullismo e cyberbullismo.

Partecipazione a concorsi letterari

Attività relative alle giornate dedicate a temi legati alla Cittadinanza

STAR BENE A SCUOLA

Con questo progetto, lavoriamo per la realizzazione di una scuola realmente e fortemente inclusiva, dove gli ambienti, le relazioni e la didattica siano integranti e rispettosi delle individualità. Riconoscere le differenze significa farsi carico di scelte didattiche versatili e adattabili ai diversi stili cognitivi; lavorare facendo attenzione a barriere e facilitatori per progettare azioni che siano in grado di accompagnare l'alunno al massimo sviluppo delle sue potenzialità ed al successo formativo. Il nostro istituto comprensivo accoglie e valorizza tutti gli studenti, mostrando attenzione anche quelli ad alto potenziale cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio - Potenziare la conoscenza di sé, la motivazione, la crescita dell'autostima, le autonomie personali e sociali - Saper cooperare nel gruppo per acquisire un metodo di lavoro partecipativo e collaborativo - Consolidare il riconoscimento e l'uso di strategie di lavoro adeguate e l'autonomia operativa attraverso l'uso di strumenti multimediali e materiali adeguati alle esigenze specifiche -Acquisire una metodologia di lavoro adeguata alle proprie potenzialità -Acquisire competenze teoriche e metodologiche in merito alla didattica per la valorizzazione del talento e degli alunni con alto potenziale cognitivo (APC) e Plus-dotazione - Offrire continuità didattica e sostenere l'alunno durante il periodo della degenza domiciliare, creando un dispositivo didattico che faccia da ponte tra scuola e ospedale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

INDIRIZZO MUSICALE

L' insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno Dall' anno scolastico 2023/24 la nostra scuola ha introdotto nella sua offerta formativa il percorso triennale a indirizzo musicale. Gli strumenti coinvolti: - Pianoforte - Chitarra classica - Sassofono - Batteria e Percussioni Chi sceglie di frequentare l'INDIRIZZO MUSICALE deve considerare che al Tempo scuola ordinario vanno aggiunte 3 unità didattiche da svolgere nel pomeriggio, di cui 1 per lo studio dello STRUMENTO(lezione individuale o a gruppi di due alunni), 1 per la TEORIA E PER LA LETTURA DELLA MUSICA (lezione collettiva) e 1 dedicata alla lezione di MUSICA D'INSIEME (lezione collettiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

-Avviare e potenziare la pratica musicale in tutte le sue forme, attiva e formativa, sia come linguaggio di comunicazione che come mezzo di sviluppo della creatività. -Sviluppare il rapporto tra musica e movimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Intero/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

UDC: AZIONI SIGNIFICATIVE DELL'ISTITUTO

L'obiettivo è quello di raccogliere e selezionare documentazioni di UDC da inserire nel Curricolo dell'istituto in modo che siano fruibili da tutti i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2) ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Favorire la progettazione di UDC - Abituare i docenti alla documentazione - Includere docenti nuovi dell'Istituto o della professione - favorire l'autoformazione - Favorire lo scambio di idee tra docenti - Contribuire a costruire una reale verticalità del curricolo

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula morbida
	Aula all'aperto
	Orto
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Atelier creativo
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Play ground + scacchiera gigante

LIBRARE LIBRANDO

1. Catalogazione dei nuovi libri 2. Prestito librario rivolto agli alunni, docenti e genitori 3. Realizzazione di un giornalino scolastico “LAVORI IN CORSO”, con due pubblicazioni annue cartacee e sul sito dell'Istituto (scuola primaria “C. Puddu”), realizzato attraverso programmi gestionali con ricerca di immagini e testi su Web (Word – Publisher-Power Point) 4. Incontri con l’autore (scuole primarie “C. Puddu”, “G. Rodari” - scuola secondaria di I grado “Don Bosco”), anche per i genitori 5. Attività di animazione alla lettura (nell’ottica di considerare la scuola non solo come luogo di apprendimento “scolastico”, ma anche come luogo di interessi culturali più ampi) 6. Laboratori di drammatizzazione; occasione di ricerca – azione che coinvolgono tutti gli attori del processo educativo 7. Attività riguardanti la promozione della lettura per le eccellenzeattraverso il Club del Lettore (Scuola secondaria di I grado “Don Bosco”) 8. Partecipazione alle attività promosse dalla Biblioteche comunali (Partecipazione ad “Un autunno da sfogliare”, scaffali dei consigli di lettura, prestito alla classe, animazione alla lettura, corsi per

adulti) 9. Partecipazione all'iniziativa "Un prato di libri", festival della lettura per bambini e per ragazzi, promossa dall'Associazione il Geranio 10. Partecipazione a fiere che promuovono la conoscenza delle novità editoriali (Torino - Bologna) 11. Pedagogia dei genitori: interventi interattivi gestiti da docenti(animazione alla lettura) - teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e

riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2) ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo. - Realizzare percorsi espressivo – corporeo, espressivo - musicale per favorire nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del valore del corpo, inteso come espressione della personalità. - Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. - Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. - Avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura/drammatizzazione con i propri figli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Atelier creativo

TUTTI INSIEME IN MOVIMENTO...PER GUADAGNARE SALUTE

Per incentivare, nei bambini e nei ragazzi, l'abitudine al movimento occorre lavorare su due fronti. Il primo riguarda la sensibilizzazione delle famiglie e, la formazione e il coinvolgimento degli adulti per garantire coerenza d'azione e dare adeguata importanza all'attività fisica, allo sport, alla pratica all'aria aperta, perché fondamentali per un armonico sviluppo fisico e una corretta maturazione emotivo-affettiva, socio-relazionale e cognitiva. Il secondo volge a favorire nei ragazzi la consapevolezza del piacere che provoca il movimento di per sé. Questo progetto porta a migliorare la conoscenza del proprio corpo, degli altri, dell'ambiente tramite il movimento. Legati a questo progetto abbiamo le azioni di TROFEO CITTA' DI PRATO e del CENTRO GIOVANILE DI FORMAZIONE SPORTIVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Promuovere l'attività motoria di tutti i bambini e i ragazzi frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo C.Puddu - Valorizzare il ruolo e la funzione dell'attività motoria come momento di esperienza formativa ed educativa con valenza interdisciplinare - Favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica, con particolare attenzione ai diversamente abili e agli alunni appartenenti a diverse etnie e culture - Prevenire, fronteggiare e favorire il superamento di situazioni di svantaggio e di disagio dovuti alla sedentarietà, all'emarginazione sociale e alle devianze minorili - Prendere coscienza del proprio corpo, degli altri e dell'ambiente - Sviluppare comportamenti relazionali e sociali positivi mediante la verifica vissuta (gioco, rilassamento,

comunicazione) - Promuovere situazioni di benessere - Incentivare il movimento giocoso , individuale e collettivo, anche come conoscenza e avviamento al gioco-sport - Educare allo sport come utilizzo del tempo libero e come momento di incontro e di socializzazione - Promuovere i valori del Fair Play - Sottolineare l'importanza che l'attività fisica e il movimento rivestono per la salute e il benessere - Promuovere l'acquisizione di uno stile di vita attivo, sano e consapevole - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita - Utilizzare il gioco e il ritmo come supporto agli apprendimenti delle altre discipline, anche con l'ausilio della musica - Promuovere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni nelle attività attraverso lezioni aperte, partecipazione a manifestazioni sportive del territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Play ground + scacchiera gigante

MLTV: RENDERE VISIBILI IL PENSIERO E L'APPRENDIMENTO

Il progetto mira a promuovere uno stile di apprendimento più consapevole, favorendo la metacognizione e l'autovalutazione. Sono previsti incontri mensili del gruppo di sperimentazione con le formatrici di INDIRE e i rappresentanti delle altre scuole attraverso il protocollo di discussione FISH BOWL I gruppi di sperimentazione ripropongono il protocollo nel lavoro dei Dipartimenti all'interno dei quali verranno proposte alcune routine MLTV, fra cui gli insegnanti potranno scegliere quelle da sperimentare in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2) ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- migliorare la comprensione del testo da parte degli alunni - facilitare l'apprendimento e renderlo più inclusivo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
	Atelier creativo

INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Gli interventi previsti dall'Istituto sono volti a favorire da un lato la prevenzione e il contrasto di comportamenti a rischio e, dall'altro, a sviluppare nei ragazzi l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili. Inoltre vengono effettuati incontri di formazione per genitori e docenti nei quali approfondire la conoscenza di tali fenomeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

1. Promuovere e mettere in pratica attività di formazione per il personale scolastico e per i genitori. 2. Educare al mondo digitale gli alunni con l'aiuto di esperti al fine di sensibilizzare sull'uso corretto della rete. 3. Progettare e realizzare attività nelle classi mirate a sviluppare le abilità sociali, empatiche e collaborative. 4. Diffondere informazioni sul tema attraverso modalità diverse.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro

LA SCUOLA SI APRE AL TERRITORIO

Elaborazione di percorsi didattico - educativi al fine di sperimentare nuove forme di comunicazione e di interazione: -Condivisione e restituzione agli allievi e alle famiglie delle attività svolte a scuola: mostre, spettacoli e laboratori svolti in orario curriculare ed

extracurriculare. -Presentazione della scuola, quale riferimento culturale del territorio, dell'offerta formativa agli alunni, agli adulti (Biblioteche, incontri musicali, spettacoli teatrali e drammatizzazioni) in collaborazione con Enti locali, circoli, parrocchie e associazioni. - Coinvolgimento attivo dei genitori e più in generale delle famiglie per la realizzazione di manifestazioni e attività durante l'anno. - Corsi di formazione per adulti su salute, genitorialità, adolescenza, ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Promuovere ed esplicare con gli alunni azioni formative attraverso le varie forme di arte; - Programmare momenti di apertura al territorio; - Produrre elaborati per essere condivisi e pubblicizzati con le famiglie e con i cittadini del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

Atelier creativo

PIANO USCITE DIDATTICHE

L'Istituto promuove le uscite didattiche in quanto importanti momenti formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica 2) valorizzazione dell'educazione interculturale 3) assunzione di responsabilità 4) cura dei beni comuni 5) conoscenza del territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

CURVATURA SPORTIVA

Lo sport in generale è importante per lo sviluppo sano e armonioso del corpo ma anche per la crescita cognitiva, emotiva e sociale degli adolescenti che, riconoscendo l'importanza dell'impegno, del rispetto delle regole e della tolleranza, si misurano con le proprie capacità e con gli altri. Inoltre, attraverso la pratica sportiva, migliorano la propria autostima e controllano le proprie emozioni. Le pratiche sportive proposte sono le seguenti: - Pallavolo - Pallamano - Scherma - Tiro con l'arco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

-Potenziare le discipline motorie -Promuovere uno stile di vita sano attraverso buone pratiche alimentari e sportive -Sviluppare comportamenti di cooperazione e di rispetto delle regole

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esperti nelle discipline sportive e tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

MUSICAL

Il musical è un progetto storico della scuola secondaria di secondo grado, coinvolge alunni provenienti da tutte le classi. Obiettivo primario è la realizzazione di uno spettacolo che ormai da anni è entrato a far parte della manifestazione "Un Prato di libri" e che viene rappresentato presso il teatro Politeama pratese. Si avvale , inoltre, della collaborazione con il Liceo artistico "Brunelleschi" di Montemurlo per quanto concerne i costumi di scena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- sviluppare le competenze musicali legate al canto - migliorare la collaborazione cooperativa per sviluppare il concetto di "gruppo" - migliorare/rafforzare la propria autostima attraverso la recitazione - includere alunni con difficoltà di apprendimento, relazionali, diversamente abili.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PIANO ESTATE

Partendo dai riferimenti programmatici inseriti all'interno del PTOF d'istituto, lo scopo del progetto è quello di valorizzare l'esperienza delle alunne e degli alunni attraverso l'apprezzamento del loro patrimonio conoscitivo, valoriale e didattico con l'intento di stimolare un continuo confronto interpersonale nel rispetto di sé e dell'altro. Il percorso pone l'accento sulla centralità dell'alunno, sulla valorizzazione della diversità per una vera inclusione, sull'interazione e la collaborazione secondo un impianto metodologico innovativo. Le tipologie di intervento riguardano vari ambiti strettamente legati ai progetti disciplinari già avviati durante il corrente anno scolastico e che proseguiranno nell'anno scolastico successivo. Tali percorsi si dividono in più moduli contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito tematico in cui verranno impiegate figure professionali interne al nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze di Italiano (lettura, comprensione, utilizzazione del testo e riflessione sulla lingua); potenziare la competenza matematica: applicazione e ragionamento logico-matematico per operare nella realtà; migliorare la competenza nella comunicazione in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare i risultati INVALSI: 1) superare i punteggi delle scuole con indicatore ESCS simile in italiano; mantenere il vantaggio ottenuto su matematica e inglese. 2) ottenere un effetto scuola pari o superiore alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- valorizzazione della diversità - interazione e collaborazione - potenziamento di competenze specifiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Atelier creativo

ORTO + ORTO = 16

Il progetto orto scolastico, attraverso un approccio meno formale e più inclusivo delle lezioni in classe, permette lo sviluppo della curiosità rispetto all'ambiente naturale e l'accesso alla conoscenza delle interazioni tra le sue varie componenti. Funge da stimolo per la promozione di comportamenti utili alla salvaguardia ambientale (principi di risparmio idrico e di recupero materiali) e alla salute alimentare. Sviluppa il senso di responsabilità nell'attuazione di un progetto comune Destinatari del progetto: - tutti gli ordini di scuola - le classi i cui docenti aderiscono al progetto. Esperti esterni: - Nonni degli alunni dell'istituto orto e tradizioni - Associazioni ambientali del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- La conoscenza dell'ambiente naturale (interazioni tra le varie componenti) - La promozione di comportamenti utili alla salvaguardia ambientale (principi di risparmio idrico e di recupero materiali) - Lo sviluppo della curiosità nell'osservazione dei fenomeni naturali - Il senso di responsabilità nell' attuazione di un progetto comune

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni talvolta affiancati da esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Aula all'aperto
Orto

PEDIBUS: UN AUTOBUS CHE VA A PIEDI

Il Pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati dai genitori. Il Pedibus viaggia con il sole e con la pioggia e ciascuno, adulti accompagnatori e bambini, indossa un gilet ad alta visibilità. E' il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare a scuola. L'iniziativa, promossa dal progetto Demos–Didattica Inclusiva e Mobilità Sostenibile – , si colloca all'interno di un'ampia strategia di iniziative rivolte alle scuole. Demos si compone di un insieme di azioni sia di carattere infrastrutturale che di sensibilizzazione-comunicazione e nell'attivazione di buone pratiche e nuove abitudini di mobilità sostenibile. La sfida è quella di migliorare le infrastrutture e i servizi e allo stesso tempo agire sulle abitudini di spostamento degli studenti e degli insegnanti, attraverso un'adeguata attività di informazione e formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

Migliorare la qualità dell'aria e dello spazio urbano, contribuendo a migliorare la qualità di vita della intera collettività. • • Promuovere uno stile di vita sano. • Incrementare la socializzazione fra bambini e pari e fra bambini e genitori. • Promuovere l'autonomia di ciascun alunno. Destinatari del progetto: Scuola Primaria alunni della scuola primaria "C. PUDDU" Personale coinvolto nel progetto: • Genitori della scuola primaria "C. Puddu" • Insegnanti della scuola primaria "C. Puddu" • Operatori di Legambiente • Operatori del Comune di Prato

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A MISURA DI BAMBINO

Progetto rivolto ad alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con la finalità di divulgare ai giovanissimi misure di partecipazione e protezione in riferimento a situazioni critiche emergenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

- Riconoscere i segnali di un evento naturale pericoloso. - Essere capaci di mettere in atto comportamenti adeguati in situazioni di emergenza. -Essere consapevoli che i nostri comportamenti hanno un impatto sull'ambiente che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

PROGETTO AIRC

L'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) coinvolge le scuole nella vendita delle Arance della Salute attraverso il progetto "Cancro io ti boccio", un'iniziativa di cittadinanza attiva che permette a studenti, genitori e insegnanti di distribuire reticelle di arance, miele e marmellata per raccogliere fondi a sostegno della ricerca oncologica. L'adesione permette di partecipare alle giornate di distribuzione, promuovendo la prevenzione e la sana alimentazione con percorsi didattici integrativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare prove di competenza e rubriche di valutazione per garantire coerenza e validità predittiva nella Certificazione finale delle competenze.

Traguardo

La maggior parte dei docenti propone prove di competenza e valuta tramite i modelli di istituto; utilizza i risultati ottenuti per la compilazione della Certificazione di competenza alla fine del segmento scolastico.

Risultati attesi

Consapevolezza Alimentare: Non si studia solo la biologia, ma si impara a scegliere cibi sani (come gli antociani delle arance rosse) per ridurre il rischio di malattie. Sviluppo di Soft Skills: Gli studenti potenziano capacità organizzative, comunicative e di problem solving gestendo la

logistica e la vendita dei prodotti. Cultura del Volontariato: Si sviluppa il senso etico e il valore del dono, formando cittadini più attenti al bene comune.

Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: RETI ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: scuola secondaria di primo grado Risultati attesi: potenziamento della rete esistente
Titolo attività: DIGITAL BOARD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: 18 classi dell'istituto Risultati attesi: rinnovamento della didattica grazie all'utilizzo di dispositivi interattivi
Titolo attività: PROFILO DIGITALE STUDENTE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: tutti gli alunni dell'istituto

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Risultati attesi: partecipazione attiva di studenti e famiglie
Titolo attività: PROFILO DIGITALE DOCENTE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: tutti i docenti dell'istituto Risultati attesi: • digitalizzazione archivi • condivisione materiale e collaborazione • comunicazioni digitali
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni, genitori e docenti Risultati attesi: • trasmissione comunicazioni e circolari ufficiali • assegnazioni compiti a casa • gestione rapporti con le famiglie • pubblicazione documento di valutazione • registrazione assenze • recupero dati relativi agli studenti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
INNOVATIVI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: tutti gli alunni e i docenti dell'istituto Risultati attesi: • alfabetizzazione digitale estesa e consapevolezza di una identità digitale • didattica laboratoriale, interattiva e inclusiva • superamento dei divari sociali • superamento concetto tradizionale di aula (utilizzo classroom, realtà virtuale e immersiva)
Titolo attività: BIBLIOTECHE CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni e docenti dell'istituto Risultati attesi: • ampliamento lessicale • sviluppo del pensiero • sviluppo capacità di argomentazione e relazione

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CLAUDIO PUDDU - POIC81600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per tutti gli alunni si compileranno delle griglie di valutazione, dopo aver somministrato prove strutturate ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.
Per gli alunni di 5 anni, oltre alle griglie di valutazione, verrà compilata il documento di certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Conosce e applica in modo consapevole le regole del vivere comune, manifestando le proprie esigenze e i propri sentimenti.
2. Conosce e adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto del proprio benessere, dell'ambiente e dell'altro.
3. Utilizza con consapevolezza le tecnologie digitali per poter produrre ed elaborare dati e informazioni (primaria e secondaria)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti
- Conoscenza e rispetto delle regole scolastiche
- Capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione
- Capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per realizzare la valutazione degli alunni, gli insegnanti dell'Istituto raccolgono, tenendo in considerazione i punti di partenza dell'alunno, informazioni relative al raggiungimento di obiettivi di apprendimento; competenze; maturazione e disponibilità ad apprendere. Il complesso delle osservazioni sistematiche, ricavato dal lavoro quotidiano in classe, le verifiche, le prove parallele e i compiti autentici, costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione del percorso didattico-educativo e permette agli insegnanti di introdurre per tempo quelle modifiche e integrazioni che risultano opportune, riordinando e reindirizzando nell'ottica del miglioramento con l'obiettivo di compensare eventuali difficoltà. La valutazione, che si esplica nel corso dell'intero anno scolastico, viene elaborata collegialmente mediante valutazioni iniziali, in itinere e finali. Poiché è in funzione della programmazione e dell'attività, non ha per oggetto solo gli alunni, ma comprende anche l'azione di insegnamento nel suo complesso.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Rispetto regole e ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Superato limite di assenze
- Voto di comportamento non inferiore a 6/10

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- Superato limite di assenze
- Voto di comportamento non inferiore a 6/10
- Partecipazione prove Invalsi

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE L'Istituto realizza interventi specifici e mirati per gli alunni con disabilità coinvolgendo tutta la comunità studenti, insegnanti curricolari e di sostegno, genitori. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono elaborati dopo attenta lettura delle diagnosi, osservazioni sull'alunno, confronto con famiglia, specialisti, operatori. Il piano è condiviso: coinvolge tutto il team docente con raccordo del docente di sostegno; viene periodicamente rivisto e aggiornato. Un valore aggiunto è rappresentato dall'istituzione di uno specifico dipartimento dedicato al sostegno, dove i docenti svolgono attività di formazione e autoformazione nonché condivisione di buone prassi.Le attività extrascolastiche, i laboratori ed i viaggi di istruzione sono progettati tenendo sempre presente un'ottica inclusiva e prevedono l'implementazione di specifici accorgimenti e la presenza di tutor per gli studenti con bisogni educativi speciali. L'insegnante è visto quale facilitatore degli apprendimenti e lavora in classe in modo inclusivo attraverso unità di competenza stratificate che si sviluppano tramite differenti canali (uditivo, visivo, laboratoriale) e che offrono opportunità di apprendimento a molti livelli, costituendo un metodo accessibile anche per alunni con difficoltà di apprendimento o con diversi livelli linguistici. Nel nostro Istituto infatti gli sforzi per l'inclusione sono direzionati anche all'accoglienza dei molti alunni stranieri e non italofoni per i quali vengono redatti specifici piani didattici personalizzati transitori. Per missione e per necessità ,l'Intercultura è un valore fondante all'interno della scuola. Nonostante la variegata composizione delle classi, il clima e la convivenza è sereno e accogliente probabilmente anche come ricaduta positiva delle molte attività che i docenti organizzano sul tema e del loro esempio di accoglienza. Appositamente per gli alunni stranieri la scuola organizza: -classi di accoglienza -gruppi di approfondimento - facilitazione - progetto Oxfam - percorsi ALC -lingua per lo studio - preparazione agli esami -mediatore anche grazie alla collaborazione con il Comune di Prato. RECUPERO E POTENZIAMENTO La scuola monitora frequentemente con prove formative (prima di quelle sommative) i progressi degli alunni durante il processo di insegnamento/apprendimento e si attiva per recuperare in itinere eventuali difficoltà. Per recuperare eventuali prove sommative fallimentari il docente sostiene gli alunni con analisi e

comprensione degli errori, indicazioni e strumenti per il recupero e talvolta attiva specifici corsi. Per potenziare i ragazzi la scuola offre progetti e attività di alta qualità (informatica, robotica, lettura, attività artistiche). Riesce anche ad organizzare corsi specifici come ad esempio quello di matematica o di latino. La scuola si sta muovendo anche per l'inclusione degli alunni con plusdotazione con un protocollo per l'individuazione e strategie didattiche adeguate.

Punti di debolezza:
INCLUSIONE La diffusione di UDC stratificate e personalizzate, già testate dalla scuola, deve essere potenziata. La scuola sta inserendo questi percorsi all'interno del Curricolo. Altro punto di debolezza è costituito dalla poca continuità didattica degli insegnanti curricolari e di sostegno dovuta all'instabilità dell'organico docenti. Un'altra criticità è rappresentata dalla carenza di spazi in due dei plessi dell'Istituto, sebbene tutti gli edifici presentino un discreto livello di accessibilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dal momento in cui la famiglia consegna alla scuola la certificazione di un alunno con disabilità la Scuola si adopera per stilare il piano educativo individualizzato individuando le potenzialità

dell'alunno e tutte le barriere, i facilitatori e le risorse materiali e non volte a favorire la sua inclusione. Qualora la certificazione giunga in corso d'anno scolastico la scuola redige un PEI provvisorio individuando tutti gli interventi da porre in atto. La scuola organizza di norma tre incontri annuali, il primo riservato all'elaborazione del PEI, il secondo alla sua verifica intermedia ed il terzo rivolto alla verifica finale, con la proposta di interventi e risorse necessarie per l'anno seguente. Il PEI è comunque un documento per sua natura flessibile, pertanto la Scuola si adopera per apportare modifiche ogni qual volta intervenga la necessità di implementare interventi più efficaci a fronte del cambiamento di alcune condizioni. In caso di alunni con disabilità provenienti da altri istituti o in uscita dal nostro, i referenti all'inclusione curano il raccordo con le scuole di provenienza o destinazione al fine di favorire il più possibile la continuità dell'intervento educativo. Un'attenzione particolare viene dedicata all'orientamento degli studenti in uscita dall'Istituto, accompagnando loro e le famiglie in un percorso di scelta adeguato e consapevole che valorizzi le loro potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono membri del GLO: Dirigente scolastico; funzioni strumentali all'inclusione; insegnanti di classe; famiglia o tutori; neuropsichiatra di riferimento. Sono membri del GLO eventuali altre figure coinvolte nel processo di inclusione degli alunni quali assistenti sociali, educatori, terapisti, operatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'istituto ritiene il coinvolgimento delle famiglie un asse portante della propria missione educativa e formativa ricercando attivamente il dialogo con le famiglie, supportandole e promuovendone il pieno coinvolgimento. In questa ottica la Scuola si fa promotrice di incontri pomeridiani o serali rivolti alle famiglie sulle tematiche più rilevanti, avvalendosi anche della collaborazione di psicologi, pedagogisti ed altri esperti esterni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è effettuata sempre in accordo con i rispettivi piani didattici personalizzati o individualizzati nei quali sono definiti i criteri e le modalità di valutazione specifiche per quello studente, volte a valorizzarne le capacità e potenzialità. Gli insegnanti effettuano valutazioni in itinere, formative e sommative e promuovono negli studenti

forme di autovalutazione degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'adozione di un curricolo verticale promuove la continuità didattica e metodologica tra i tre ordini di scuola dell'Istituto. La scuola accompagna gli studenti delle classi terminali dei diversi ordini in percorsi di orientamento attraverso l'organizzazione di giornate open day, visite agli edifici scolastici e progetti di continuità didattica con insegnanti dell'ordine scolastico superiore che effettuano attività didattiche di tipo laboratoriale in classe per rendere più graduale il passaggio. La Scuola inoltre, soprattutto in occasione di progetti e laboratori estivi, incoraggia la co-conduzione da parte di docenti afferenti ai diversi ordini di scuola. Per gli alunni con bisogni educativi speciali l'Istituto cura in modo particolare questi delicati passaggi accompagnando le famiglie in percorsi di conoscenza degli edifici scolastici e degli insegnanti sia in occasione di open day ed eventi ufficiali aperti a tutti, sia in forma più riservata per le famiglie che ne fanno richiesta. Inoltre, per le famiglie di alunni con disabilità in uscita, la Scuola cura il raccordo con gli istituti di destinazione e invita i rappresentanti della scuola cui si è iscritto lo studente a partecipare all'incontro di verifica finale del PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l’uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Progetti didattici per l'inclusione scolastica in ambito extracurriculare:

- Musical. Progetto volto alla realizzazione di uno spettacolo teatrale che coinvolge gli alunni e le alunne provenienti da tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado per favorire l'inclusione e lo sviluppo di competenze interpersonali e trasversali.
- Laboratori sportivi pomeridiani: incontri per contrastare la dispersione scolastica e favorire momenti di integrazione e socializzazione tra pari.

Formazione del personale docente:

- all'interno del dipartimento di Sostegno i docenti sono stati coinvolti in una formazione tenuta da esperti esterni e rivolta allo sviluppo di competenze di progettazione di interventi didattici e educativi finalizzati alle disabilità più presenti nell'Istituito, di gestione del gruppo classe;
- Formazione on the job sulle Funzioni Esecutive rivolta a specifiche classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- Corso sulle Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica volto a trasmettere conoscenze teoriche e pratiche relativamente alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) attraverso la trattazione di approfondimenti su: terminologia e alfabetizzazione informatica; la tecnologia per la didattica inclusiva; la progettazione di prodotti visivi e organizzatori visuali per mezzo di lavagne collaborative.

Allegato:

piano-per-linclusione-24-25docx (1).pdf

Aspetti generali

L' organizzazione della scuola è l'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e della loro specifica struttura funzionale per il raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Collaborazione con il D.S.; • Accoglienza nuovi docenti; • Sostituzione del D.S. in caso di assenza/impedimento o ferie con potere di firma delegata; • Partecipazione al Team delle F.S. e Staff; • Monitoraggio, revisione e stesura del RAV- PTOF e PdM; • Calendari dei consigli di intersezione, interclasse e classe per docenti e genitori; • Controllo adozioni libri di testo; • Gestione delle relazioni con le famiglie, con i colleghi e con il personale non docente; • Coordinamento delle attività per la realizzazione del Piano DDI per la scuola primaria; • Rapporti con i collaboratori scolastici e sorveglianza circa il rispetto del piano delle attività; • Coordinamento, verifica e monitoraggio delle attività previste dal Protocollo anticovid-19; • Organizzazione e gestione del plesso (individuazione di necessita, arredi, sicurezze, piano per la conservazione di chiavi, registri e tutto ciò the riguarda le procedure interne); • Controllo del rispetto degli orari in ordine alla vigilanza sugli alunni, presenza docenti e loco sostituzione in caso di assenza.	2

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Docenti dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto con il compito di coadiuvare attività e supportare l'organizzazione didattica.	13
Funzione strumentale	area DSA/BES; area Inclusione; area Intercultura; area Cittadinanza; area Formazione; area PTOF, RAV, PdM	9
Capodipartimento	n° 1 unità: Area Linguistica n° 1 unità: Area Scientifica n° 1 unità: Area Inclusione n° 1 unità: Area Espressiva	4
Responsabile di plesso	Raccordi con il Dirigente per un'efficace conduzione del plesso. Diffusione e controllo delle circolari per i colleghi, per le famiglie e per gli alunni. Raccordo con gli uffici di segreteria. Organizzazione e gestione del plesso. Controllo del rispetto degli orari in ordine alla vigilanza sugli alunni e presenza docenti.	5
Responsabile di laboratorio	- Custodire e conservare il materiale didattico in dotazione - Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento dei laboratori - Coordinare le richieste dei docenti per l'acquisto di materiali ed attrezzature	3
Animatore digitale	Affiancamento al Dirigente e al Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati tra i docenti, docenti e famiglie... Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alle connettività nelle scuole. Promozione di percorsi di formazione per docenti e per assistenti amministrativi.	1

Team digitale	Supporto e accompagnamento per l'innovazione didattica.	6
Docente specialista di educazione motoria	per la primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle diverse attività didattiche in relazione all'intero percorso di educazione civica.	1
Commissione area sicurezza	n° 10 unità: - Sovrintendenza e vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. - Collaborazione con gli esperti alla valutazione dei rischi. - Segnalazione al Dirigente la presenza di fattori di rischio. - Adozione delle misure cautelative necessarie per limitare la situazione di rischio.	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La peculiarità della scuola implica attenzioni speciali, è essenziale che il bambino nella scuola dell'infanzia trovi: - un ambiente favorevole per instaurare una relazione personale sia con i coetanei che con gli adulti - un ambiente che valorizzi il gioco in tutte le sue forme - un ambiente che permetta esperienze dirette a contatto con la natura, con le cose, con i materiali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	11

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le scuole primarie del Comprensivo: - si impegnano nell'accoglienza e nella valorizzazione delle diversità individuali - promuovono lo sviluppo della personalità - favoriscono in ogni alunno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di base, relative agli assi culturali - realizzano le azioni dei progetti dell'Istituto Comprensivo previsti nel PTOF - aderiscono ai piani di formazione provinciali, regionali e nazionali, nell'ottica del miglioramento delle attività proprie della scuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	62

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	- Attività volte allo sviluppo dell'espressione e della comunicazione visiva -	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Sensibilizzazione verso il patrimonio artistico e ambientale, nell'ottica della sostenibilità e della cittadinanza attiva - Attività per lo sviluppo delle capacità osservative delle immagini (pubblicità, video, corti, film, social media) - Attività per la comprensione delle opere d'arte (paradigmi di storia dell'arte) - Attività per comprendere metodi e tecniche del disegno digitale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	ITALIANO Attività volte: - alla creazione di una comunità di "lettori per la vita" - al potenziamento dell'oralità con particolare attenzione ai diversi linguaggi disciplinari - all'esercizio della scrittura per la produzione di testi di vario tipo, anche multimediali - alla riflessione sulla lingua, sulle sue regole, i suoi registri, le sue varietà, i suoi usi - all'ampliamento del lessico ricettivo e produttivo - alla lettura e comprensione di testi di genere diverso STORIA Uso delle fonti: informarsi su fatti e problemi storici e produrre testi orali o scritti dalle informazioni raccolte da fonti di vario genere. Organizzazione delle	15

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	informazioni: selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Strumenti concettuali: comprendere aspetti e strutture dei processi storici e produrre testi orali e scritti utilizzando fonti di vario genere. GEOGRAFIA Orientamento: orientarsi nello spazio, attraverso strumenti di vario tipo Linguaggio geo-graficità: leggere e interpretare varie tipologie di carte e saper utilizzare strumenti tradizionali e innovativi Paesaggio: interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei e mondiali Regioni e sistemi territoriali: acquisire il concetto di regione geografica, cogliere e interpretare le interrelazioni fra fatti e fenomeni geografici di vario genere. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	MATEMATICA Attività: - numeri: riconoscere le diverse rappresentazioni dei numeri e muoversi nel calcolo - spazio e figure: riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, cogliere le relazioni tra gli elementi - dati e	10

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	previsioni: analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni. Nelle situazioni di incertezza orientarsi con valutazioni di probabilità. -relazioni e funzioni: risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni, spiegando il procedimento seguito attraverso formalizzazioni e mantenendo il controllo sui risultati. SCIENZE Fisica-chimica, biologia, scienze della terra: riconoscere strutture/funzionamenti di sistemi viventi e non viventi e riconoscere modelli di fenomeni osservati e/o sperimentati, verificando il rapporto causa-effetto e ricercando soluzioni ai problemi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività volte alla conoscenza dei diversi stili e generi musicali attraverso: - Ascolto - Esecuzione - Rielaborazione - Interpretazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività volte alla conoscenza: - del	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	corpo e della sua relazione con lo spazio e il tempo - del linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - il gioco, lo sport, le regole, il fair play - salute, sicurezza e benessere Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Riconoscere i principali sistemi tecnologici Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni Ricavare dalla lettura dell'analisi di testi o di tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Comprensione scritta e orale: Cogliere brevi messaggi scritti e orali relativi ad ambiti familiari. Produzione scritta e orale: Descrivere, oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Cultura e civiltà: Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	linguistiche e usi della lingua straniera. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Comprensione scritta e orale: Cogliere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio affrontati a scuola e nel tempo libero. Produzione scritta e orale: Descrivere situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio. Cultura e civiltà: Individuare elementi culturali e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	5
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Produzione scritta e orale: Descrivere, oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Cultura e civiltà: Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	linguistiche e usi della lingua straniera. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progettare, realizzare e verificare gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della classe e della scuola. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	15

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili.
Ufficio protocollo	Gestione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti.
Ufficio acquisti	Emissione buoni d'ordine e loro archiviazione con pratica d'acquisto. Tenuta libro inventario generale.
Ufficio per la didattica	Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.
Ufficio per il personale A.T.D.	si occupa degli adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/
News letter https://www.pudduprato.edu.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.pudduprato.edu.it/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione UNIFI, UNIPI, UNISIUNISOB, UNILINK, UNICAS; UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Cieli Aperti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività educative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Gioco Calcio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete LSS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Istituti comprensivi a curvatura sportiva

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete RISPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Progetti legati all' abbandono scolastico e alla presenza di tanti stranieri
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Nazionale SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Iniziative green nella scuola
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete INDIRE (sperimentazione

MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ERASMUS+

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete UN PRATO DI LIBRI

Azioni realizzate/da realizzare	• festival della lettura per bambini e ragazzi under 18 nella provincia di Prato
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete IO LEGGO PERCHÉ

Azioni realizzate/da realizzare	• Iniziativa nazionale di promozione della lettura

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PEDIBUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Progetto di moblilità sostenibile
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale "Scuole che promuovono salute"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE Polo per la creatività

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione MLTV

MLTV è un modello educativo innovativo concreto basato sull'applicazione di alcune thinking routine da sperimentare in classe. L'obiettivo di queste routine è rendere visibile il pensiero e supportare lo sviluppo di capacità di ragionare in modo creativo, profondo e divergente. Il pensiero, infatti, non è solo legato alla dimensione cognitiva ma è disposizionale, distribuito, e può appunto essere reso 'visibile' attraverso pratiche particolari. L'Idea si propone di valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare che lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico. Per applicare il metodo risulta importante la documentazione, intesa come la pratica di osservare, registrare e condividere attraverso media differenti il processo e il prodotto dell'apprendimento con lo scopo di rendere l'apprendimento stesso più profondo. La documentazione è, in questa prospettiva, la via privilegiata per rendere l'apprendimento visibile al soggetto stesso, alla sua classe e alla sua comunità educativa. Diventa anche catalizzatore di un nuovo processo di ricerca didattica nella scuola, che attorno ad essa si trova a riflettere, discutere e confrontarsi. La formazione prevede incontri con i formatori, applicazione in classe delle routine apprese e produzione di una documentazione da condividere con i docenti come momento di confronto e crescita.

Destinatari	Dipartimento lingue straniere + Docenti Infanzia e Primaria interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I Laboratori del Sapere Scientifico

Il percorso propone un modello didattico-organizzativo strutturato per trasformare l'insegnamento delle scienze, della matematica e delle tecnologie nelle scuole di ogni ordine e grado. Gli obiettivi sono: -garantire il successo dell'apprendimento degli studenti in discipline cruciali come scienze, matematica e tecnologie, agendo contemporaneamente come strumento per contrastare la dispersione scolastica; -ricercare, progettare, sperimentare e verificare percorsi didattici inseriti nel normale curriculum scolastico; -realizzare una documentazione rigorosa dei percorsi innovativi, affinché le pratiche efficaci possano essere analizzate, validate e rese riproducibili.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Rilevare, valutare e verificare apprendimenti (Autoformazione)

Dagli spunti del professor TRINCHERO: Cosa vuol dire "valutare"? - Valutazione somatica, formativa, formante - Processi, contenuti e operazioni cognitive - la costruzione di consegne valutative e profili di competenza

Destinatari	Docenti incaricati
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: WRW- Writing and Reading Workshop

Il corso propone un approccio di tipo laboratoriale per realizzare nelle proprie classi esperienze creative di lettura e scrittura, sviluppando così il piacere di leggere e trasformando lo scrivere in un vero e proprio bisogno. Gli obiettivi sono: - essere in grado di costruire uno uno spazio educativo che conduca gli studenti alla scoperta della propria "reading zone" personale; - promuovere l'inclusione e superare la fatica del leggere; - indurre gli studenti a sviluppare la capacità di analisi e produzione creativa - far recuperare il valore del tempo e della condivisione

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A.I.

Il corso si propone di analizzare criticamente e praticamente le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale in ambito didattico-educativo, esaminando le opportunità pedagogiche e i relativi aspetti problematici, con particolare riferimento ai principi della didattica inclusiva e alle metodologie di personalizzazione dell'apprendimento. Gli obiettivi sono: - progettare con l'IA, costruire learning task che integrano strumenti di intelligenza artificiale; - sviluppare AI Literacy, Facilitare un uso critico, responsabile e creativo dell'IA negli studenti; - riflettere su etica e creatività, analizzare implicazioni etiche, bias e uso consapevole dell'IA nei processi di insegnamento/apprendimento; - raggiungere una consapevolezza nell'uso dell'IA.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MATABI

Il corso propone ai docenti della scuola primaria strumenti e metodologie per una didattica innovativa volta a migliorare l'apprendimento della matematica e ridurre i divari di genere attraverso il gioco e lo sviluppo delle abilità visuo-spaziali. Gli obiettivi sono: -migliorare la comprensione della matematica attraverso lo sviluppo e il consolidamento delle abilità spaziali, area nella quale la bambine mostrano lo svantaggio maggiore; -accrescere la consapevolezza tra gli insegnanti sui divari di genere in matematica e su come prevenirli grazie all'uso di appropriate metodologie didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Formazione per progetto nazionale.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione per progetto nazionale.

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE AFFETTIVA E GESTIONE DELLA CLASSE

Il corso si propone di realizzare un percorso formativo dedicato all'analisi delle pratiche, alla consapevolezza comunicativa e alla lettura dei contesti educativi, dentro un'ottica inclusiva e attenta alla pluralità delle identità (comprese le identità familiari e di genere presenti nella comunità scolastica), destinato ai docenti della scuola dell'infanzia. Gli obiettivi sono: - favorire una riflessione guidata sulle rappresentazioni che ogni insegnante porta con sé: la "classe ideale", il "bambino ideale", il "ruolo docente ideale"; - riconoscere quali stereotipi, consapevoli o impliciti, possano incidere sulla relazione educativa (rifacendosi agli studi su bias cognitivi, aspettative e profezie

autoavveranti); - sviluppare competenze comunicative più efficaci basate sui modelli relazionali validati (es. comunicazione autentica, ascolto attivo, coerenza corpo–voce–contenuto); - analizzare situazioni reali della scuola attraverso problem solving e supervisione pedagogica; - leggere gli aspetti strutturali del contesto-classe, individuando eventuali vincoli organizzativi e possibili strategie; - rafforzare competenze riflessive e consapevolezza del proprio impatto emotivo e comunicativo nel gruppo di bambini; - promuovere un approccio inclusivo capace di accogliere diversità, bisogni specifici, pluralità culturali e familiari e ai modelli educativi non stereotipati.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • ecniche di comunicazione efficace, esercitazioni guidate, analisi di casi reali, problem solving collaborativo, micro-simulazioni e role-playing.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui D.S.A

Il corso propone un percorso completo volto a fornire ai docenti gli strumenti necessari per gestire i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in modo efficace e aggiornato in ottica verticale per il primo grado di istruzione. Gli obiettivi sono: -fornire informazioni sulle caratteristiche ed evoluzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento; -fornire informazioni sulle misure compensative e dispensative e sulla loro applicabilità, -applicare l'IA come strumento compensativo per supportare lo studio.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “INCLUSIONE PER TUTTI” (Parigi) nell’ambito del progetto Erasmus + PNRR A.S. 25/26

-“INCLUSIONE PER TUTTI” (Parigi); Un corso in lingua inglese per promuovere l'educazione inclusiva, fornendo agli insegnanti le competenze necessarie per gestire l'eterogeneità degli studenti e motivarli attraverso l'apprendimento attivo e la sperimentazione. Gli obiettivi sono: -Imparare i principi chiave dell'educazione inclusiva. -Scoprire modi per sviluppare una cultura scolastica inclusiva. -Sviluppo di strategie di supporto per aiutare gli studenti con difficoltà di apprendimento. -Implementare tecniche che aiutino nell'apprendimento esperienziale e nell'apprendimento attivo. -Imparare a porre domande per comprendere ed empatizzare. -Trovare modi per stimolare l'azione, la riflessione e l'apprendimento. -Creare una cultura di apprendimento positiva in classe. -Adottare metodi per coltivare il pensiero critico e creativo degli studenti nell'insegnamento differenziato.

Tematica dell'attività di formazione	formazione topic-centred
Destinatari	ERASMUS
Modalità di lavoro	• Altro: Brainstorming, discussioni, lavoro di squadra, giochi di ruolo, casi di studio,
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento sul pronto soccorso

Corso di aggiornamento sul pronto soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti necessitanti
Modalità di lavoro	• Lezioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti necessitanti

Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “BULLISMO E CYBERBULLISMO: NUOVE FRONTIERE” (Berlino) nell’ambito del progetto Erasmus + PNRR A.S. 25/26

Questo corso propone un approccio olistico per affrontare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, mirando a fornire agli insegnanti una conoscenza critica e approfondita della materia. Gli obiettivi sono: -Rendersi conto della portata del problema del cyberbullismo nelle scuole. -Scopri gli effetti del cyberbullismo e cosa si può fare per prevenirlo.

Tematica dell'attività di formazione	formazione topic-centred
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• esercitazioni, discussioni, lavoro di squadra, giochi di ruolo.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: “PEDAGOGIA E DIDATTICA TEATRALE FOR EDUCATION” (Heraclyon); nell’ambito del progetto Erasmus + PNRR A.S. 25/26

Il corso si propone di far apprendere agli educatori e competenze necessarie per impiegare in modo efficace il gioco teatrale e il teatro pedagogico nella loro attività didattica così da trasformare il contesto educativo, promuovendo la creazione di una classe più interattiva e inclusiva. Gli obiettivi sono: -sviluppare l'espressione creativa stimolando la creatività negli studenti attraverso coinvolgenti giochi teatrali; -migliorare le capacità comunicative, implementando la comunicazione verbale e non verbale attraverso tecniche teatrali; -promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra coltivando l'empatia e la cooperazione attraverso il gioco teatrale; -esplorare l'intelligenza emotiva aiutando gli studenti a riconoscere ed esprimere le emozioni attraverso il gioco di ruolo; -progettare e implementare le attività teatrali: imparare a creare, organizzare e valutare lezioni e progetti teatrali.

Tematica dell'attività di formazione	formazione topic-centred
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• esercitazioni, discussioni, lavoro di squadra, giochi di ruolo.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento sul pronto soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione topic-centred nell'ambito del progetto Erasmus + PNRR A.S. 25/26

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulle novità giuridico-amministrative

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di aggiornamento software di gestione

Tematica dell'attività di formazione	Corsi di aggiornamento software di gestione
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola